

EVELINA VIEN DAL MARE

di ELISABETTA ALOIA

testo: Enrico Messina ed Elisabetta Aloia

regia e interpretazione: Elisabetta Aloia

costume e scena: Lisa Serio

luci: Gianni Colapinto

Spettacolo Semifinalista In-box Verde 2024/2025

Con il sostegno del TRAC-Teatri di Residenza Artistica Contemporanea

Progetto selezionato per Montagne Racconta 2022

Si ringraziano: Daria Paoletta, Francesco Niccolini, Claudio Milani, Gaetano Colella



“EVELINA VIEN DAL MARE” è un viaggio alla scoperta di se stessi e della propria unicità. Una storia originale, una sorta di fiaba sulla presa di coscienza del proprio valore e sull'accettazione della singolarità di ciascuno di noi in una realtà che ci vuole tutti uguali, incasellati in schemi ben precisi, difficili da scardinare.

La storia si svolge in un paese di mare della Puglia.

Evelina, la protagonista, è una bambina di 8 anni, coi capelli neri neri e ricci, e gli occhi grandi grandi con cui cerca di comunicare con il mondo che la circonda. È la piccola di casa, piccola di età e di fatto in una famiglia di fornai alti, biondi e con gli occhi azzurri. Ha tre fratelli gemelli, anche loro alti biondi e con gli occhi azzurri che non perdono mai l'occasione di ricordarle che lei non è come loro. Evelina ha difficoltà a capire le parole degli adulti, e quando ha a che fare con situazioni che la mettono particolarmente a disagio come alcune richieste di sua madre, o le voci indiscrete delle pettegole del paese, lei scompare. Letteralmente. Puff. Scompare nel suo vestito grigio da cui non si separa mai e che è un po' la sua corazza.

Evelina non riesce a giocare con gli altri bambini nella piazzetta del suo paese, i rumori troppo forti, le loro voci acute e le grida è come se le trapanassero la testa, e così rimane sempre in disparte, da sola. Angelica, una bambina bellissima dai capelli rossi, la tormenta per questo. La punzecchia di continuo. Urla il suo nome fino allo sfinimento. Ogni santo giorno. Finché una mattina Evelina esplode e ha una vera e propria crisi. Qui compare Rocco, un ragazzino color nocciola, che trova il modo di rasserenarla. Rocco ed Evelina a poco a poco diventano inseparabili. Una cosa sola.

Rocco è parte di lei. Rocco accompagna Evelina nel suo percorso di accettazione di sé, di scoperta del mare, il suo mare. In realtà, Rocco è un amico molto speciale... Ma durante la Festa Grande del paese, accade qualcosa di totalmente inaspettato ed Evelina porta a compimento il suo viaggio da eroina, il suo viaggio di crescita.

Una scena essenziale e un'attrice che racconta la storia di Evelina con le tecniche proprie del teatro di narrazione.

TEMATICHE: bullismo, scoperta di sé e del proprio valore, accettazione della propria diversità come caratteristica di unicità, neurodivergenze, amicizia.

PUBBLICO DI RIFERIMENTO: Tout public, dagli 8 anni in su

GENERE: Prosa, Teatro d'attore, narrazione

DURATA: 60 minuti

ELISABETTA ALOIA

Attrice, autrice e regista pugliese, ha studiato presso il CUT di Perugia-TSU con Massimiliano Civica, Ludwik Flaszen, Roberto Ruggieri. Ha approfondito la formazione artistica con Paolo Panaro. Ha seguito masterclass con Massimo Verdasho, Claudio

Morganti, Francesca della Monica, Danio Manfredini, Rita Frongia, Giorgio Barberio Corsetti, Roberto Castello, Accademia degli Artefatti, Jurij Ferrini, Virginio Gazzolo, Salvatore Marci, Luciano Colavero. Diretta da Paolo Panaro, Massimo Verdastro, Damiano Nirchio e Anna de Giorgio, Giuseppe Sollazzo in produzioni della Compagnia Diaghilev. Ha lavorato con Enzo Vetrano e Stefano Randisi ne "La Città Invisibile" per i Cantieri dell'Immaginario. Partecipa a Montagne Racconta 2023 e 2022 con Francesco Niccolini e Claudio Milani. Con il suo progetto "Evelina vien dal mare" vince il bando di residenze TRAC 2022- speciale finestra sulle nuove generazioni, progetto per cui collabora con Daria Paoletta, Enrico Messina e Gaetano Colella. È stata consulente per il Politecnico di Bari e nell'ambito del Teatro d'Impresa per Xforming Srl di Torino. È membro del Libero Gruppo LGSAS di Claudio Morganti. Dal 2009 ha lavorato per oltre 10 anni con la Compagnia Diaghilev. Scrive e dirige spettacoli di cui è anche interprete. Si occupa di interventi di formazione e di progettazione di eventi culturali. Ha collaborato con il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli, con la compagnia teatrale Acasa e l'associazione In Scena. Collabora con la compagnia Marluna Teatro. Cura la direzione artistica della prima edizione della rassegna di teatro al femminile "INAUDITA o di tutto quello che non si può tacere" organizzata dalla Fondazione Pasquale Battista in collaborazione con il Comune di Triggiano.

Festival e Rassegne in cui lo spettacolo è stato ospitato:

- **Rassegna LE FIABE SONO VERE** di Madimù Associazione Culturale con il finanziamento di fondi POC METRO 2014-2020 progetto Le due Bari 2024 CUP J94J24000270001
- **Maggio all'infanzia- Festival di Teatro per le nuove generazioni| 27ª edizione** 2024 a Bari| Martina Franca| Molfetta| Monopoli| Ruvo di Puglia, direzione artistica Teresa Ludovico
- **Kids Festival Internazionale del Teatro** 2023 a Lecce, direzione artistica Tonio De Nitto e Raffaella Romano
- **UNicA Fuoribordo** - Progetto 2023/2024 a Lecce, direzione artistica Ippolito Chiarello

Rassegna stampa:

"Evelina vien dal mare: questa narrazione in forma di fiaba ha incantato il pubblico, raccontando la storia di maturazione ed emancipazione della protagonista, Evelina. Elisabetta Aloia, nella parte di Evelina, ha dimostrato una straordinaria abilità interpretativa, riuscendo a trasmettere le sfumature emotive del personaggio con grande profondità e sensibilità. La sua performance ha reso vivida la crescita interiore di Evelina, che da giovane ragazza si trasforma in una donna consapevole e indipendente. La pur semplice scenografia ha permesso al pubblico di immergersi completamente nel racconto. La narrazione ha toccato temi universali come la ricerca della propria identità, il coraggio di affrontare le difficoltà e la scoperta del proprio potenziale. "Evelina vien dal mare" ha inaugurato il festival con un tono poetico e riflessivo, coinvolgendo grandi e piccini in un viaggio emozionante e ispiratore. La brava Elisabetta Aloia ha reso questa fiaba godibile, dimostrando ancora una volta la potenza del teatro nel trasmettere messaggi profondi e stimolanti attraverso la

semplicità e la bellezza della narrazione." _ Michele Fraticello e Renata Rebeschini su Utopia Teatro Ragazzi

<https://www.utopiateatroragazzi.it/2024/05/30/maggio-allinfanzia-2024-report-di-michele-fraticello-e-renata-rebeschini>

*“Un testo che odora di Mezzogiorno, anche di mare, di pane appena sfornato e di borgo antico vociante di buona gente e di bimbi che giocano. **Evelina vien dal mare** è manifesto del candore e della vulnerabilità infantile, della ingenuità e della genuinità popolare. Fiabesco e concreto al tempo stesso, cristallizzato in un Meridione senza tempo, guarda tuttavia al presente toccando fra le righe i temi del bullismo e dell'emarginazione... Avvolta dal nulla un'Aloia energica e generosa parla con tutto il corpo, adotta registri linguistici differenti, ritaglia bene i personaggi specie quelli più rudi, rimarcando cadenze con sicuro effetto comico.”* _ Italo Interesse sul Quotidiano di Bari

Riferimenti:

Elisabetta Aloia

mail: lisaloia@libero.it

elisabetta.aloia@gmail.com

cell. 329715264

Referente tecnico: Gianni Colapinto

mail: leomaservice@gmail.com cell. 3407696861